

GIULIO NATTA

I polimeri stereoregolari

a cura di Italo Pasquon



GIULIO NATTA
I polimeri stereoregolari

a cura di Italo Pasquon

I polimeri stereoregolari

DI GIULIO NATTA

A CURA DI ITALO PASQUON

Edizione fuori commercio, stampata nel 2003,
in occasione del Centenario della nascita di Giulio Natta,
Premio Nobel per la chimica nel 1963,
con il contributo di Basell Poliolefine Italia S.p.A.

 **basell**
Polyolefins

Indice

<i>Una rivoluzione nel campo della chimica macromolecolare</i> Italo Pasquon	VII
Nota biografica	XIX
<i>I polimeri stereoregolari</i> Giulio Natta	
<i>Una nuova classe di polimeri di α-olefine, aventi eccezionale regolarità di struttura</i>	1
<i>Ricerche italiane su nuovi elastomeri sintetici</i>	17
<i>Dalle polimerizzazioni stereospecifiche alla sintesi asimmetrica autocatalitica di macromolecole</i>	45
<i>Le polimerizzazioni stereospecifiche</i>	85
<i>Progressi nel campo della polimerizzazione stereospecifica e della sintesi asimmetrica di macromolecole</i>	109
Indice dei nomi	139
Nota bibliografica	143

Se la società moderna è essenzialmente rivolta all'avvenire, questa tensione futurista è dovuta principalmente alla esistenza e alla pervasività sociale e culturale della scienza. Nessun'altra forma di sapere, infatti, dà l'impressione di possedere una tendenza intrinseca ad abbandonare il proprio passato; di essere in uno stato di fondazione incessante. Ma se nella scienza si assiste a una forte valorizzazione del presente in quanto anticipazione del futuro, ciò non vuol dire che il suo passato sia solo un gigantesco, per quanto interessante, cimitero degli errori. In realtà le scienze non innovano mai senza ricreare al tempo stesso il senso della propria vicenda storica, in un ininterrotto colloquio con i ricercatori del passato. La scienza in atto, dunque, è un risultato di percorsi che hanno avuto la loro genesi in scelte compiute, anche in tempi molto lontani, e un ponte verso i suoi sviluppi futuri. Il passato, allora, prossimo o remoto che sia, diventa il luogo dove le scienze acquistano i loro primitivi contenuti di senso; dove si elaborano le domande significative e le risposte provvisorie e si pongono i *fondamenti* che sosterranno il loro sviluppo successivo.